



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n. 964

IL RETTORE

- VISTO il D.R. n. 992 del 30.03.2017 con cui è stato costituito l'Osservatorio Etico Pugliese, Centro di Eccellenza dipartimentale presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, a seguito della trasformazione del Comitato permanente "Osservatorio Etico Pugliese";
- VISTE le note assunte al prot. gen. n. 6760 del 24.01.2020 e n. 10717 del 7.02.2020 con cui il Dipartimento di Giurisprudenza ha fatto pervenire, rispettivamente, l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento, relativo alla seduta del 9.12.2020 e il verbale del Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, relativo alla seduta del 4.11.2019, inerenti *al trasferimento "...dello stesso Osservatorio dal Dipartimento Jonico al Dipartimento di Giurisprudenza, riformulando il relativo Statuto"*;
- VISTA la nota assunta al prot. gen. n. 15249 del 25.02.2020 con cui è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", relativo alla seduta del 19.02.2020, con cui il medesimo Organo ha deliberato *"...all'unanimità...parere favorevole al trasferimento del Centro di Eccellenza Osservatorio Etico Pugliese,...al Dipartimento di Giurisprudenza e di tutte le attività amministrative connesse, compresi i fondi e le Convenzioni Erasmus facenti capo al Prof. Michele Mangini"*.
- VISTO che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 26 e 27 marzo 2020, hanno approvato il *"...trasferimento del Centro di Eccellenza dipartimentale 'Osservatorio Etico Pugliese' dal Dipartimento Jonico in 'Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture' al Dipartimento di 'Giurisprudenza' e alla modifica dello Statuto del medesimo Centro..."*;

DECRETA

ART. 1

A decorrere dalla data del presente provvedimento la sede del Centro di Eccellenza Dipartimentale "Osservatorio Etico Pugliese" è trasferito dal Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" al Dipartimento di "Giurisprudenza" di questa Università i cui criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono assicurati dal medesimo Dipartimento, secondo le norme stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e giusta quanto previsto dal comma 4 dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo

ART. 2

Lo Statuto del Centro di Eccellenza Dipartimentale “Osservatorio Etico Pugliese” è riformulato come segue:

*“UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO CENTRO DI ECCELLENZA
OSSERVATORIO ETICO PUGLIESE
STATUTO*

Art. 1 – ISTITUZIONE

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell’art. 33 c. 5 dello Statuto dell’Università, è istituito il Centro di eccellenza “Osservatorio Etico Pugliese”, che deriva dalla trasformazione del Comitato permanente “Osservatorio Etico Pugliese”, costituito con D.R. 2035 del 12 giugno 2014, d’ora in poi denominato “Centro”.

Art. 2 – FINALITA’

Principali finalità del Centro inerenti al perseguimento di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo della ricerca e della didattica, il mondo del lavoro e delle professioni, sono:

a) Il compito di operare nella ricerca e nella formazione in etica pubblica e nelle etiche applicate e nella legalità, occupandosi, fra l’altro, della promozione e della formazione etica degli studenti di questa Università e di altre, anche attraverso corsi di studio e attività di post laurea;

b) Il compito di promuovere la formazione degli studenti verso una dimensione internazionale nella quale la competenza in etica sia affiancata da altre discipline, quali l’economia, le scienze politiche, il diritto ed altre, allo scopo di consentire ai laureati, dotati di maturità di studi e consapevolezza etica, uno sbocco sul mercato internazionale del lavoro;

c) Il compito di valutare eventuali criticità del codice etico di questa Università, anche alla luce di un raffronto con altre esperienze italiane ed estere;

d) Il compito di adoperarsi per il rilancio dell’insegnamento dell’etica nelle scuole attraverso convenzioni con la Regione Puglia o l’Ufficio Scolastico Regionale e attraverso il coinvolgimento dei singoli istituti scolastici;

e) Il compito di promuovere l’ethical counsel e la formazione nel campo dell’etica economica, attraverso iniziative volte a favorire la ricerca e la formazione nel campo della RSI e di tutti gli strumenti ad essa collegati.

Art. 3 –ORGANI

Sono Organi del Centro:

- 1. Il Presidente;*
- 2. Il Comitato Tecnico-Scientifico;*
- 3. Assemblea degli Aderenti.*

Art. 4 - IL PRESIDENTE

Il presidente è eletto dal Comitato Tecnico-Scientifico tra docenti con specifica competenza nei settori scientifico-disciplinari relativi alle tematiche di interesse del Centro, come previste nel precedente articolo 2, ed è nominato con Decreto del Direttore Dipartimento di "Giurisprudenza" per tre anni accademici. Può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Presidente:

- 1.promuove le attività istituzionali del Centro;*
- 2.rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;*
- 3.determina le linee di indirizzo del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico;*
- 4.monitorea la qualità della ricerca e degli eventuali servizi erogati;*
- 5.convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico del quale è membro di diritto;*
- 6.è responsabile del funzionamento del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico.*

Art. 5 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

- 1.Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo di valutazione della ricerca, controllo e consulenza tecnica del Centro;*
- 2.elegge il Presidente;*
- 3.approva l'adesione al Centro dei singoli studiosi ed esperti che ne facciano esplicita richiesta;*
- 4.definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione;*
- 5.adotta i contratti e le convenzioni previsti dal Regolamento Generale di Ateneo;*
- 6. adotta tutti gli atti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
- 7.delibera il Regolamento di funzionamento del Centro;*
- 8.definisce gli ambiti di ricerca sulle tematiche di interesse del Centro, e ne valuta i risultati.*

Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto, oltre che dal Presidente, da docenti eletti dall'Assemblea degli Aderenti, in numero non superiore ad un terzo degli stessi. I componenti saranno nominati con provvedimento del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza.

Art. 6 - ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

L'Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che hanno aderito al Centro secondo la procedura di cui al comma successivo.

Possono aderire al Centro i docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché persone esterne all'Ateneo, in ragione di specifiche competenze scientifiche e professionali in materie di interesse del Centro. Le richieste di adesione saranno approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico. L'Assemblea elegge il Comitato Tecnico-Scientifico. L'Assemblea ha compiti di programmazione e non di gestione: individua, nelle linee generali, gli indirizzi di ricerca ed il programma delle attività e li sottopone al Comitato Tecnico-Scientifico.

E' convocata dal Presidente almeno una volta all'anno e comunque ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o la convocazione sia richiesta da almeno la metà dei componenti.

Art. 7 – ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del Centro è articolata nei seguenti ambiti di competenze:

- a) ambito di etica, teorica e applicata;*
- b) ambito di economia pubblica e internazionale e diritto;*
- c) altri ambiti di cui al precedente art.2.*

Art. 8 – RISORSE

Il Centro può disporre di:

- 1. assegnazioni straordinarie per progetti di innovazione specifici, acquisiti anche dietro partecipazione a bandi;*
- 2. contribuzioni di enti e privati;*
- 3. proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;*
- 4. quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di Ateneo;*
- 5. proventi derivanti da attività di formazione come master, corsi di perfezionamento e altro.*
- 6. ogni altro fondo specificamente destinato alle attività del Centro.*

I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono curati dal Dipartimento di Giurisprudenza secondo le norme stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e giusta quanto previsto dal comma 4 dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo.

Il Centro può disporre di risorse logistiche e strumentali idonee; acquisite esclusivamente a gravame per il tramite di convenzioni con soggetti esterni.

Al Centro può essere assegnato personale con adeguate competenze per l'attuazione dei compiti istituzionali. Il Centro può decidere il reclutamento di personale esterno esclusivamente con contratti di lavoro flessibile specificamente parametrati e temporalmente correlati con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati, senza oneri per il bilancio di Ateneo. Il Centro può avvalersi di consulenze esterne specificamente paramtrate e temporalmente correlate con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati. In tutti i casi, l'individuazione di risorse umane esterne è curata dalla competente Direzione amministrativa dell'Università di Bari Aldo Moro e avviene seguendo le procedure ad evidenza pubblica di volta in volta applicabili alle specifiche figure professionali richieste.

Art. 10 – NORMA DI CHIUSURA

Il presente Statuto è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico ed è emanato con Decreto del Rettore”.

Bari, lì 14.04.2020

F.TO IL RETTORE